

# Andrea Bocelli, Vieni Sul Mar

Deh, ti desta, fanciulla, la luna  
spande un raggio s&igrave; caro sul mar;  
vieni meco, t&grave; aspetta la bruna,  
fida barca del tuo marinar.  
Ma tu dormi, e non pensi al tuo fido,  
ma non dorme chi vive d&grave;amor;  
io la notte a te volo sul lido,  
ed il giorno a te volo col cor!  
Vieni sul mar,  
vieni a vogar,  
sentirai l&grave; ebbrezza  
del tuo marinar!  
Da quel giorno che t&grave; ho conosciuto,  
o fanciulla di questo mio cor,  
speme o pace per te ho perduto,  
perch&eacute; t&grave; amo d&grave; un immenso amor.  
Fra le belle tu sei la pi&grave; bella,  
fra le rose tu sei la pi&grave; fin;  
tu del cielo sei brillante mia stella  
ed in terra divina belt&grave;.  
Vieni sul mar,  
vieni a vogar,  
sentirai l&grave; ebbrezza  
del tuo marinar!  
Addio, dunque, riposa e domani,  
quando l&grave; alba a svegliarti verr&grave;,  
sopra lidi lontani lontani,  
l&grave; infelice nocchiero sar&grave;.  
Ma tu dormi, e non pensi al tuo fido,  
ma non dorme chi vive d&grave;amor;  
io la notte a te volo sul lido,  
ed il giorno a te volo col cor!  
Vieni sul mar,  
vieni a vogar,  
sentirai l&grave; ebbrezza  
del tuo marinar!